

Class. 6.2 Pratica 2022.1.37.19

Spettabile

MASE
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – procedure di Valutazione VIA e
VAS
Email: va@PEC.mite.gov.it

e, p.c.

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
Email: ctva@pec.minambiente.it

Regione Lombardia
D.G. Ambiente e Clima
U.O. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Email:
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Voghera Energia S.p.A.
Email: voghera@legalmail.it

Oggetto: VER0026-MA - Voghera Energia S.p.A. - Centrale di Voghera - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.4

In merito alla verifica di assoggettabilità a VIA statale:

progetto: Efficientamento e miglioramento ambientale della Centrale di Voghera – nuova caldaia ausiliaria elettrica e retrofit dell'air condenser

proponente: Voghera Energia S.p.A.

comuni: VOGHERA

codice procedura regionale: VER0026-MA

Codice MITE: ID MITE 7313

si trasmette il contributo della scrivente Agenzia, finalizzato alla valutazione dell'ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.4 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n.400 del 14/12/2021 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n.17 del 21/01/2022, a seguito della richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. 2023.0052983 del 4 aprile 2023 (prot. ARPA 55177 del 6 aprile 2023).

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Responsabile del procedimento: ELISA NAVA
Istruttore: SILVIA COZZI

e-mail: e.nava@arpalombardia.it
e-mail: s.cozzi@arpalombardia.it

Condizione ambientale n.1

Al fine di mitigare i potenziali impatti per effetto di possibili sversamenti accidentali, risulta necessario progettare idonei presidi idraulici anche in riferimento alle operazioni di scavo per le fondazioni, sia in relazione alla falda posta a circa 5 m di profondità, sia in relazione alla rete di canali di irrigazione e bonifica Est Sesia, presenti a partire dal perimetro dell'area di centrale. Il monitoraggio dovrà prevedere punti di prelievo a monte e a valle dei siti di scavo e di quelli maggiormente vulnerabili nel caso di sversamenti, secondo più specifiche indicazioni dell'ARPA, che indicherà pure le tempistiche e modalità di prelievo dei campioni, sia ante operam sia in corso d'opera.

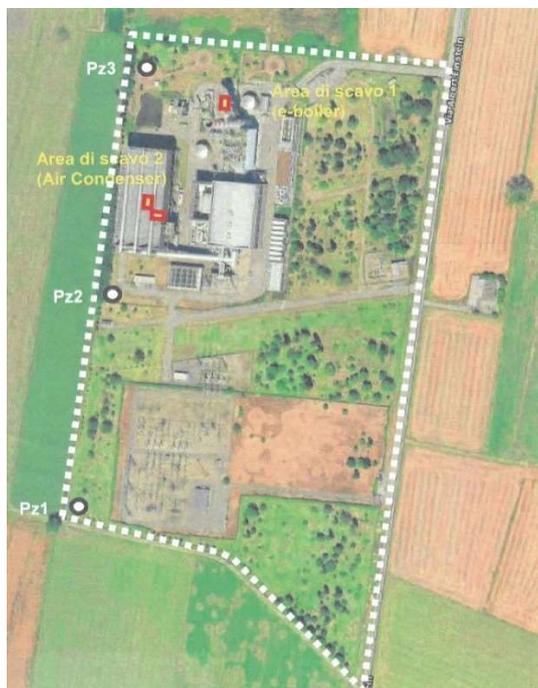
La Condizione ambientale chiedeva di progettare idonei presidi idraulici e di monitoraggio della falda allo scopo di mitigare i potenziali impatti per effetto di possibili sversamenti accidentali che potrebbero verificarsi durante la realizzazione dell'ammodernamento. Il monitoraggio doveva prevedere dei punti di prelievo a monte e a valle dei siti di scavo e di altri siti vulnerabili, seguendo le indicazioni di ARPA Lombardia. Il monitoraggio richiesto è da riferirsi alla valutazione dei possibili impatti nei confronti delle acque sotterranee e della rete di canali di irrigazione e bonifica Est Sesia, presenti a partire dal perimetro dell'area centrale.

La Parte ha inviato in data 28/02/2022 una relazione per la verifica dell'ottemperanza della prescrizione n.1, che è stata valutata da ARPA.

I contenuti di tale relazione si possono riassumere come segue:

Monitoraggio acque sotterranee

La Parte sostiene che la falda sottostante non dovrebbe essere interessata dalle lavorazioni data la natura prevalentemente argillosa del sottosuolo e che la profondità degli scavi, di circa 2 m dal piano campagna, permetterebbe il mantenimento di uno strato argilloso di protezione di tra il fondo degli scavi e il tetto della superficie freatica. Allo scopo di ottemperare a quanto prescritto la Parte ritiene di poter impiegare per il monitoraggio della falda i piezometri esistenti, in particolare il Pz2 che si troverebbe in posizione di monte idrogeologico rispetto agli scavi e il Pz3 in posizione di valle (come illustrato nella figura proveniente dalla Relazione):



Proposta di parte del set analitico per le acque sotterranee

Tra gli analiti proposti, quelli che rientrano nella tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta sono: Solfati, Nitriti, Arsenico, Cromo totale, Ferro, Nichel, Manganese, Zinco, Idrocarburi totali.

La Parte propone il seguente schema di campionamento:

- a) campionamento "BIANCO DI CANTIERE", da effettuarsi prima dell'avvio delle attività di scavo o demolizione. A tal fine si propone di utilizzare i dati dell'ultimo campionamento semestrale effettuato ai fini del monitoraggio AIA.
- b) campionamento "FINE ATTIVITÀ", al termine delle attività di getto delle fondazioni dell'Area 1 e dell'Area 2, da effettuarsi entro 3 mesi, sui medesimi parametri del monitoraggio periodico AIA.
- c) Confronto tra i risultati ottenuti e i successivi campionamenti semestrali

Valutazione tecnica

Con nota prot. 60141 del 13/04/2022, ARPA ha effettuato una prima valutazione di quanto proposto dalla Parte. Si riportano di seguito i contenuti salienti di tale valutazione.

Tenuto conto della presunta direzione di falda, PZ3 rappresenta l'unico piezometro di valle idrogeologica, il quale però risulta essere localizzato in posizione decentrata rispetto alle aree di scavo, con particolare riferimento all'"Area di scavo 1". Per tale motivazione si ritiene opportuno prevedere il posizionamento di almeno un ulteriore piezometro di valle idrogeologica, da ubicarsi a est di PZ3 e a nord dell'Area di scavo 1.

Appare adeguato includere nel piano di monitoraggio anche l'esecuzione di misure di soggiacenza della falda nei piezometri, al fine di poter definire le quote piezometriche e quindi consentire la ricostruzione di mappe piezometriche. Si ritiene inoltre opportuno acquisire tale

informazione su base mensile nel periodo di monitoraggio ambientale, in modo da poter stimare la fluttuazione della falda nel periodo di osservazione e la possibile variabilità della direzione di flusso. Al fine di poter consentire la valutazione di eventuali impatti sulla falda dovuti alle attività di scavo ma anche per avere una più rappresentativa caratterizzazione idrochimica della falda, si ritiene che per questo breve periodo di monitoraggio il set analitico (in aggiunta ai parametri già previsti in ambito AIA) possa essere arricchito includendo i seguenti parametri aggiuntivi: Metalli (CrVI, Al, Hg, Cu, Pb) Inquinanti inorganici (Fluoruri), BTEXS, Idrocarburi Policiclici aromatici, Alifatici Clorurati cancerogeni e non cancerogeni. Per tutti questi parametri occorrerà fare riferimento ai limiti di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta.

Si ritiene opportuno programmare un monitoraggio dai piezometri disponibili con esecuzione di un campionamento prima dell'inizio delle attività di scavo, un campionamento a distanza di un mese dal termine delle attività ed un ultimo dopo circa 6 mesi. Al fine di evitare ripetizioni di analisi, qualora le tempistiche lo consentano si potrà ragionevolmente integrare il monitoraggio della VIA con il monitoraggio AIA già previsto.

A seguito della sopra citata nota di ARPA, la Società Voghera Energia S.p.A. ha trasmesso due note (in atti ARPA ai prot. n.111527 del 12/07/2022 e n.122226 del 28/07/2022).

ARPA ha espresso le proprie considerazioni tecniche su quanto messo in atto dal Proponente con nota 132780 del 22/08/2022; si riporta di seguito quanto osservato da ARPA ai fini della valutazione dell'ottemperanza alla condizione ambientale n.1.

La Società riferisce di aver eseguito alcune campagne di campionamento in autonomia con ripetizione del campionamento e della rispettiva analisi nel punto di prelievo Pz4.

Il primo monitoraggio è stato effettuato il giorno 13/06/2022 prelevando campioni di acque sotterranee in tutti i 4 piezometri del sito e riscontrando, nel Pz4 di valle, un superamento del parametro Manganese con un valore pari a $196 \pm 49 \mu\text{g/l}$ a fronte di un limite pari a $50 \mu\text{g/l}$. In considerazione di tale superamento, il giorno 07/07/2022, la Società ha ritenuto di effettuare un secondo campionamento di verifica, controllando solamente il Pz4; nel secondo monitoraggio il superamento del parametro Manganese è risultato essere pari a $56 \pm 14 \mu\text{g/l}$.

L'ultimo campionamento, eseguito in data 21/07/2022, ha riscontrato un valore di Manganese pari a $13 \mu\text{g/l}$ sul Pz4, mentre sugli altri 3 punti i valori si sono mantenuti al di sotto di $0,50 \mu\text{g/l}$.

Si rileva che i monitoraggi sono stati effettuati dalla Parte a distanza ravvicinata e pertanto non costituiscono una serie storica significativa, inoltre i superamenti delle CSC, seppur variabili, si riscontrano nel solo piezometro di valle idrogeologica (Pz4) ma non negli altri piezometri che costituiscono la rete di monitoraggio, in particolare in quelli ubicati a monte del sito (piezometri Pz1 e Pz2).

Si ritiene comunque che i suddetti superamenti non siano imputabili alle lavorazioni in corso di valutazione e che pertanto non costituiscano motivo per sospendere le attività di cantiere.

Nel ricordare che nell'ambito dei procedimenti di bonifica al momento non si considera l'incertezza analitica, si osserva che la normativa vigente prevede che in occasione di superamenti delle CSC nelle matrici ambientali venga trasmessa una notifica agli Enti competenti ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e smi.

Alla luce di quanto finora esposto si può considerare chiusa la condizione ambientale n.1 in quanto il Proponente ha effettuato il monitoraggio della componente secondo quanto concordato con ARPA.

Si raccomanda di porre attenzione alla costruzione della serie storica per il parametro Manganese nelle successive fasi, e l'invio delle comunicazioni previste per legge nel caso venissero confermati valori superiori alle CSC.

Condizione ambientale n. 4

Dovranno essere effettuate rilevazioni fonometriche per consentire la determinazione dei livelli sonori al fine del loro confronto con i valori limite, compreso quello di immissione differenziale per la fase di cantiere durante le lavorazioni più rumorose ed in fase di entrata in esercizio della centrale secondo la nuova configurazione impiantistica.

Allo scopo di consentire una corretta ed efficace esecuzione delle campagne di misure fonometriche e la completa applicazione della normativa sul rumore, occorrerà concordare detta campagna di monitoraggio con l'ARPA Lombardia.

Nel caso di superamento dei pertinenti valori limite dovranno essere individuate e poste in essere, sempre in collaborazione con l'ARPA Lombardia, le azioni di riduzione delle emissioni sonore in fase di cantiere, anche attraverso la revisione della programmazione delle operazioni di realizzazione dell'impianto e la riduzione della durata di lavorazioni rumorose e le eventuali mitigazioni necessarie ed opportune nella fase di esercizio.

Nella condizione viene indicato che il proponente deve concordare con ARPA la campagna di monitoraggio relativamente della fase di cantiere - durante le lavorazioni più rumorose - e all'entrata in funzione della Centrale secondo la nuova disposizione impiantistica. In tale ambito devono essere previste:

- misurazioni fonometriche presso i ricettori abitativi individuati, allo scopo di verificare il rispetto dei pertinenti valori limite assoluti e differenziali;
- precise indicazioni sulle possibili azioni di mitigazione da attuare in caso di superamento dei valori limite prevedendo variazioni o limitazioni delle lavorazioni più rumorose nella fase di cantiere e eventuali opere di isolamento acustico delle componenti impiantistiche più rumorose per la fase di esercizio.

ARPA, con nota prot. 60141 del 13/04/2022, ha formulato un primo parere recante alcune considerazioni sulla proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale – PMA - riferito alla sola fase di cantiere prevista nel periodo aprile - maggio c.a., espresso nel documento “Piano di Monitoraggio Acustico in fase di cantiere - in ottemperanza alla Condizione ambientale n. 4 Parere CTVA n. 400 del 14.12.2021 allegato al Decreto Direttoriale prot. MiTE_DEC_2022-0000017 del 21.01.2022 di esclusione dalla procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale”.

Si riassumono di seguito le considerazioni fornite:

Considerazioni generali

Come recettori sono stati presi in considerazione i tre nuclei abitativi/produttivi (cascine) di cui uno solo risulterebbe effettivamente abitato - R2 Cascina del conte - più prossime all'area di intervento e già oggetto delle campagne di monitoraggio precedenti; in particolare per la fase di cantiere si fa riferimento a R3 - Cascina Panperduto - quale recettore più vicino all'area di intervento. In tale ambito, trattandosi di attività temporanea, si osserva che potrebbe anche essere utilizzato il recettore R2 in quanto risulterebbe l'unico effettivamente abitato e ugualmente esposto al fronte di cantiere.

In generale, viene definito che si procederà con misure discontinue nel solo periodo diurno, su base oraria, da associarsi alle operazioni più rumorose, individuate nella demolizione delle opere

murarie esistenti. Vengono inoltre previsti interventi preventivi di mitigazione, quali la posa di barriere antirumore da cantiere in corrispondenza dei macchinari da demolizione, da verificare in sede di monitoraggio.

Valutazione tecnica

Preso atto dei contenuti del PMA inviato, si ritiene necessario che venga predisposto un PMA attuativo a firma di TCA in cui vengono definite le modalità operative di monitoraggio e in particolare:

- garanzia che questo venga attuato nell'immediato dell'attivazione dell'attività più rumorosa;
- definizione dei tempi di campionamento e delle grandezze da monitorare – livelli equivalenti complessi e/o parziali, i tempi di integrazione - slow, fast, impulse -, livelli statistici, spettri in terzi di ottava ecc.; in caso di eventi anomali dovrà essere opportunamente documentata la scelta di mascherare gli stessi nella time history per la definizione del LAeq;
- le modalità di presentazione e restituzione dei dati – schede di misura: individuazione del punto di rilevazione, andamenti nel tempo dei livelli sonori, spettro dei livelli minimi, individuazione delle condizioni che possono determinare correzioni ai sensi della vigente normativa, tabella riassuntiva e comparativa con i limiti acustici, ecc.– e i tempi di restituzione della scheda di misura, che trattandosi di attività temporanea dovranno essere brevi – es. 48 ore – giorno con evidenza più restrittiva nel caso venga verificato il superamento di un limite di legge. In quest'ultimo caso:
 - o dovranno essere attuate tutte le azioni necessarie al fine di ridurre l'impatto ai recettori e garantire il rispetto degli stessi limiti, compresa la possibilità di sospendere le lavorazioni che hanno dato origine al superamento in attesa della definizione di quanto necessario intraprendere;
 - o dovrà essere messo in atto un nuovo monitoraggio a verifica della bontà di quanto attuato, con le modalità previste per tale fase.

Pertanto, si ritiene che:

- la campagna dovrà essere attuata nell'immediatezza dell'inizio dell'attività definita più rumorosa; in tale ambito si ritiene che possa essere presa in considerazione anche la fase che prevede il montaggio della struttura metallica portante prefabbricata dell'E-boiler e sua successiva movimentazione e montaggio;
- al fine di garantire la rappresentatività delle fonometrie, le stesse dovranno essere caratterizzate attraverso la descrizione della rumorosità presente, sia in termini di sorgenti, sia di tempistica e di modalità di funzionamento delle stesse, con l'eventuale caratterizzazione di situazioni particolari; diversamente non si avrebbero indicazioni oggettive di ciò che è stato monitorato e quindi assicurazione che l'attività nel suo complesso garantisca il rispetto della normativa di settore.

In riscontro alla nota ARPA di cui sopra, con nota del 16/06/2022, il Proponente ha inviato il Piano di Monitoraggio Acustico Attuativo (PMAA) per le attività più rumorose, valutato da ARPA con nota 109223 del 07/07/2022, in cui si riteneva che "quanto presentato sia conforme alla normativa di settore e si richiede che vengano forniti i report delle attività di monitoraggio così come riportato nella documentazione analizzata". Alla luce di ciò e di quanto finora esposto, la prima parte della prescrizione n.4, in cui si chiedeva di "concordare detta campagna di monitoraggio con l'ARPA Lombardia" è pertanto ottemperata.

Quanto richiesto nella nota 109223 del 07/07/2023 è stato fornito dalla Parte nelle comunicazioni successive, in particolare nelle note prott. N. 133787 del 24/08/2022 e n. 178126 del 11/11/2022, costituite dai risultati dei quattro report del monitoraggio relativo alla II° Fase più rumorosa di cantiere, generata dall'attività di movimentazione e montaggio meccanico dell'equipment del E-Boiler; sulla base dei risultati delle misure riportate nei suddetti report, in risposta alla seconda parte della prescrizione n.4 in cui si chiedeva "Nel caso di superamento dei pertinenti valori limite dovranno essere individuate e poste in essere, sempre in collaborazione con l'ARPA Lombardia, le azioni di riduzione delle emissioni sonore in fase di cantiere" si conferma l'assenza di situazioni di supero del limite normativo durante le misure effettuate.

Si coglie l'occasione per ricordare che, secondo quanto previsto dal c.3 art.28 del D. Lgs. 152/06 e del c.2 art. 15 della L.132/2016 l'attività di ARPA per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali viene resa con oneri in capo al proponente. Con la presente si chiede, pertanto, di fornire alcune informazioni di carattere amministrativo/fiscale, in particolare:

Nominativo, Indirizzo, P.IVA, Cod. fiscale, Pec, Cod. Destinatario (privati) o Cod. Univoco (P.A.), Recapito per fatturazione, Nominativo, numero telefonico, PEC

Documento predisposto con il supporto specialistico di:

- Dipartimento di Lodi – Pavia
- Settore Monitoraggi Ambientali

Il Dirigente
ELISA NAVA